

GIOVEDÌ

il PIONIERE dell'Unità

L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SABATO

la nuova generazione

Numero a quattro pagine dedicato al ventesimo anniversario dell'assassinio del compagno Eugenio Curjel.

Per chiedere un'iniziativa autonoma dell'Italia per la libertà del Vietnam

Slancio unitario alle proteste contro l'aggressione USA

A Milano grande manifestazione con l'adesione delle sinistre e dei movimenti giovanili del PCI, PSIUP, PRI, PR - Un corteo in piazza Duomo - Altre manifestazioni a Palermo, Reggio Emilia, Cagliari e Salerno



PALERMO - Un'immagine del corteo per le vie del centro.

(Telefoto)

Dopo la brutale aggressione al centro di Roma

ASSEDIATI DALLA POLIZIA GLI ATTORI DEL «VICARIO»

La radio vaticana interviene pesantemente in appoggio alla operazione poliziesca che colpisce le libertà civili e della cultura

L'assurdo e provocatorio stato d'assedio della polizia contro il teatrino romano di via Belsiana, nel quale Giannina Volontè e la compagnia che doveva rappresentare il Vicario di Rolf Hochhuth si trovano chiusi da sabato sera, è continuato per tutta la giornata di ieri. Via Belsiana è stata sbarrata, ai due ingressi, da un camion e da due vetture della questura e da due cordoni di agenti. Impossibile passare, impossibile raggiungere Volontè e i suoi compagni. Lo stato d'assedio (con tanto di agenti muniti di sacche contenenti bombe lacrimogene) è seguito alla cinica e brutale aggressione di sabato sera, con la quale si è impedita la rappresentazione del dramma impernato sulle responsabilità di Pio XII in ordine al massacro di sei milioni di ebrei da parte dei nazisti, malmenando e cacciando fuori del teatrino o impedendovi l'ingresso a cittadini italiani e stranieri e amici degli attori.

Naturalmente, il blocco poliziesco non ha impedito che gruppi di democratici, di antifascisti, di scrittori e uomini di cultura, di attori si recassero a manifestare la loro calda solidarietà a Volontè e alla compagnia. Il senatore Carlo Azeglio e il comunista Mario Alicata, Giuliano Pajetta, Bruno Trentin e La Bella; l'on. Bonaccina del PSI e l'on. Franco del PSIUP hanno raggiunto la compagnia nel corso della giornata, esprimendo ai suoi componenti la loro solidarietà. Nel pomeriggio sono riusciti a raggiungere il teatrino anche Enrico Maria Salerno e Anna Maria Guarneri, i quali hanno recato la solidarietà e l'incoraggiamento degli attori italiani. L'attrice cilena Ines Carnovale ha recato quella degli attori stranieri.



L'imbocco di via Belsiana bloccato da un pullman della polizia

AMENDOLA A ROMA

Un nuovo governo per uscire dalla stretta economica

C'è o non c'è? Una grande manifestazione operaia - Le proposte dei comunisti contro la «serrata» degli investimenti - I pericoli della situazione internazionale - Manifestazione contro l'aggressione USA al Vietnam

L'Avanti! di ieri mattina non ha pubblicato i documenti e nel resoconto del C.C. socialista, il testo dell'odg. sul Vietnam di cui noi avevamo dato notizia e un apprezzamento positivo, pur notando che la sua approvazione all'unanimità sottolineava ancora di più l'incoscienza politica della linea sostenuta da Nenni, di appoggio ad ultranza ad un governo che sul Vietnam aveva assunto per bocca del suo Presidente l'atteggiamento opposto. Non vogliamo tuttavia tirare subito apprezzamenti temerari da tale silenzio. E' sempre possibile che un giornale si trovi di fronte a problemi tecnici insuperabili e attendiamo dunque l'Avanti! di domani (il lunedì) l'Avanti! non esce) per esprimere un giudizio definitivo. C'è però il fatto che ieri sera l'on. Venturini, membro della direzione del PSI, ha fatto diffondere dall'agenzia Italia una dichiarazione nella quale si ammette che l'odg. sia mai stato approvato. Il che invece ci è stato smentito da altri componenti il CC socialista. Romano giallo o di fantascienza? O più semplicemente un «richiamo all'ordine» da parte di Scelba e dei dorotei, e un precipito «allineamento» della maggioranza di destra del PSI? Ma da quando in qua gli atti del CC socialista, prima di diventare esecutivi, debbono essere approvati dalla Democrazia Cristiana? E in ogni caso: qual è allora sul Vietnam la posizione del PSI?

Nuova provocazione USA

Attacco navale respinto ieri dal Nord-Vietnam

Incendiate due vedette davanti a Quang Binh «Scomparsi» 350 soldati di Saigon - Una dichiarazione di Hanoi - Preconferenza indocinese in Cambogia - Londra favorevole a trattative

SAIGON, 14. Un altro attacco, questa volta navale e su scala minore, si è avuto la notte scorsa contro il Vietnam democratico. Due vedette sud-vietnamite - come ha annunciato radio Hanoi - hanno tentato un'incursione nelle acque territoriali della provincia di Quang Binh, ma, prese sotto il fuoco della difesa costiera, sono state colpite e incendiate. La nuova notizia dimostra che gli americani, i quali hanno il compito di controllare le operazioni, anche quando esse vengono effettuate sotto la bandiera della eresia di Saigon, intendono continuare la loro aggressione contro il Vietnam del nord, riempiendo l'intervallo fra gli attacchi più massicci con azioni di disturbo e di assaggio. Gravi notizie del resto sono filtrate oggi dal quartier generale delle forze americane a Saigon: in tutte le basi aeree del sud Vietnam è stato applicato il cosiddetto «piano grigio» che preclude anche l'uso di aerei da combattimento per non dare preannunciati di nuove aggressioni che, nei giorni scorsi, erano state preannunciate da dispacci giornalistici mentre ancora le formazioni d'attacco erano in volo verso i loro obiettivi. D'altra parte, sono preannunciate da Washington altre incursioni di rinforzo americani (si parla ora di 200-300 uo-

Da un capo all'altro d'Italia si sono susseguite ieri le manifestazioni di protesta per l'acquiescenza del governo nei confronti dell'aggressione USA al Vietnam.

A MILANO la voce unita delle forze della sinistra si è levata ieri mattina a condannare le ripetute, brutali aggressioni degli Stati Uniti d'America al Vietnam del Nord e l'oppressione coloniale degli americani sul Vietnam del Sud, e a rivendicare una iniziativa politica del governo italiano per far tornare la pace nel sud asiatico, nel pieno rispetto della indipendenza e del diritto di autodeterminazione dei popoli. La manifestazione si è tenuta in uno dei più grandi cinema milanesi, l'Ambasciatori, gremito, soprattutto da giovani, in ogni ordine di posti ed è stata promossa da: Consulta della Pace, Comitato contro il colonialismo, Centro Frantz Fanon, Centro studi Terzo Mondo, Comitato per il disarmo atomico convenzionale e da un nutrito gruppo di personalità della cultura milanese. Hanno dato la loro adesione la Federazione giovanile comunista, la Federazione giovanile socialista, la Federazione socialista di unità proletaria, la Federazione giovanile repubblicana, i Giovani radicali, la Camera del Lavoro, l'Unione gliordica milanese, l'Associazione nazionale degli studenti serali. La direzione provinciale del PRI ha approvato un ordine del giorno, del quale è stata data lettura durante la manifestazione, in cui si protesta contro gli indiscriminati bombardamenti che minacciano di provocare una estensione del conflitto e si chiedono al governo iniziative a favore della pace e della emancipazione dei popoli. Il prof. Margaria (Consulta della Pace) ha detto che «se anche il Vietnam del Nord fornisse armi ai partigiani del Sud, il che è ancora da provare, ciò non sarebbe motivo sufficiente a giustificare i criminali bombardamenti americani. Le

Andreotti ai combattenti '15-'18

Siete in troppi niente pensione!

Il ministro afferma al Congresso ANCR che su 1.634.000 oltre un milione vivono con 5.000 lire al mese - Il governo si rimangia tutte le promesse fatte - Indignazione dell'assemblea

Il governo non ha, per il momento, alcuna intenzione di corrispondere un assegno ai vecchi combattenti della guerra 1915-18. La gravissima notizia è stata confermata ieri mattina dal ministro Andreotti nel corso della cerimonia inaugurale dell'undicesimo congresso dell'Associazione nazionale combattenti e reduci (ANCR), svoltasi nella sala della Promoteca capitolina. Le affermazioni del ministro sono state accolte con vivo disappunto da tutti i presenti, tanto che al termine del suo discorso Andreotti si è visto essere incontro numerosi vecchi combattenti che gli hanno urlato in faccia parole di protesta. La cerimonia si era svolta in un clima disteso anche se fra i presenti viva era l'attesa per quanto avrebbe detto il rappresentante del governo sulla annosa questione dell'assegno ai vecchi combattenti. Dopo il saluto ai congressisti, nel discorso inaugurale aveva affermato che nel cinquantenario della guerra 1915-18, che cade proprio il 24 maggio di quest'anno, i vecchi combattenti sono sicuri di ricevere un concreto riconoscimento con l'assegnazione di una pensione. Sono certo - ha detto fra

Taddeo Conca (Segue a pag. 6)

(Segue a pag. 11)

(Segue a pagina 6)

Corteo di giovani dopo la manifestazione del PCI al Maestoso

«Libertà per il Viet-Nam»



Al termine del discorso di Amendola, ieri mattina al Maestoso, centinaia di giovani hanno formato un corteo e hanno manifestato lungo la via Appia Nuova...

Vietnam. «Viva i partigiani», grandi striscioni e decine di cartelli chiedono ai passanti i motivi dell'apassionata protesta...



concluso che i lavoratori del lanificio potranno anche non ottenere una completa vittoria ma sicuramente non cederanno.

Ha quindi preso la parola il compagno Cesare Fredduzzi, vice-segretario della Federazione romana del PCI.

Scioperano i «commessi laureati»

Da oggi sino a mercoledì mattina i farmacisti non titolari si assenteranno dal lavoro. Chiedono un miglioramento degli stipendi.

Farmacie comunali decisa l'apertura

Entro l'anno le prime? - I consiglieri comunisti chiedono che siano almeno 40 - Il problema del servizio notturno

Sciopero nelle farmacie dalle 8,30 di questa mattina alle 8,30 di dopodomani: si asterranno da ogni attività i farmacisti non titolari, cioè i «commessi con la laurea»...

Il giorno piccolo cronaca. Oggi, lunedì 15 febbraio (16-319), Onomastico: Pasquino. Il sole sorge alle 7,27 e tramonta alle 17,48. Luna piena domani.

Cifre della città. Ieri sono nati 126 maschi e 125 femmine. Sono morti 39 maschi e 39 femmine dei quali 5 minori di sette anni.

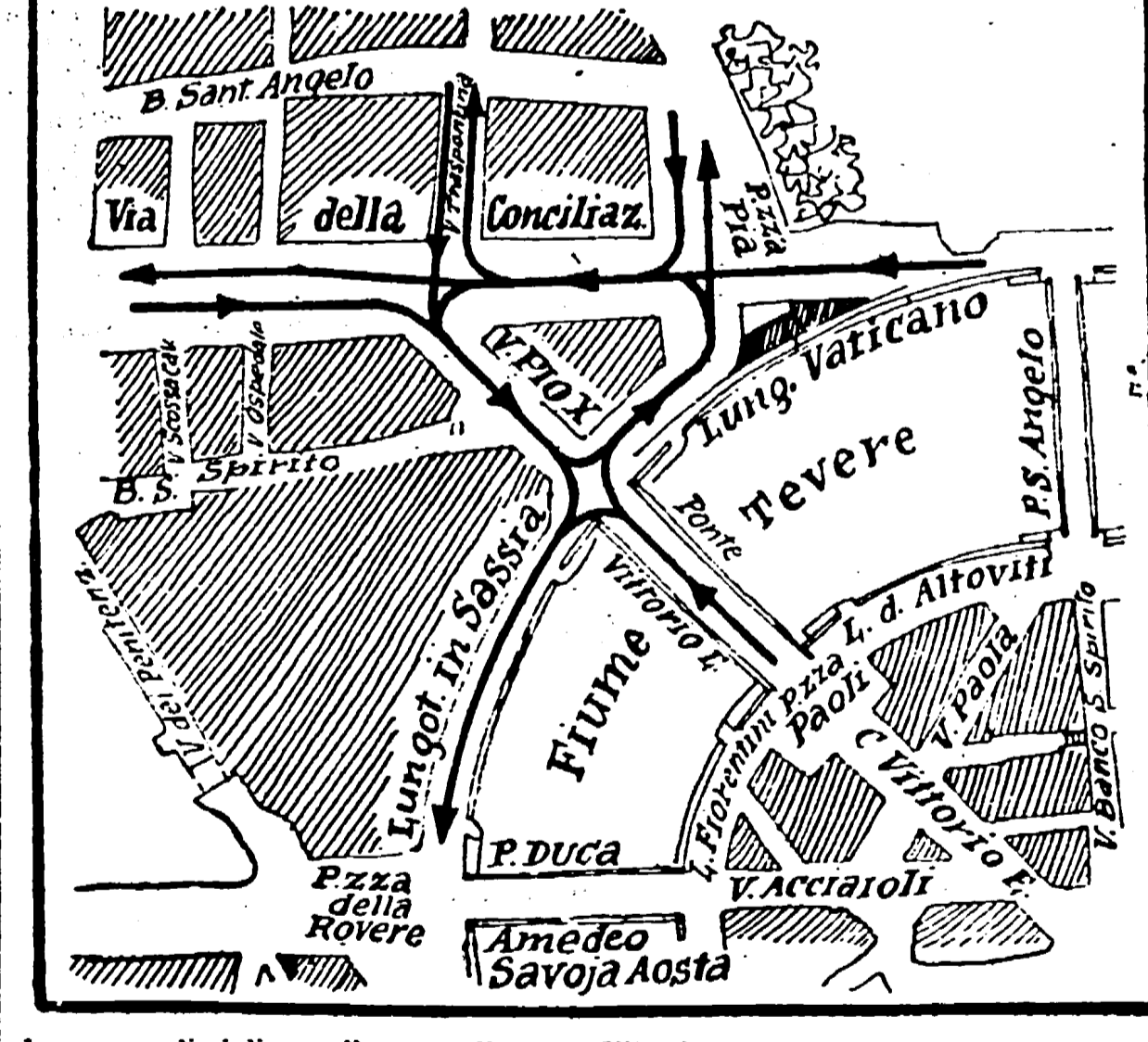
Avanguardia sovietica. Oggi, alle ore 18,30, nei locali della Galleria del Levante (Via Gregorina 5, primo piano) verrà presentato al pubblico il numero speciale della rivista «Rassegna Sovietica» dedicato all'avanguardia artistica sovietica...

Amici Unità. Domani, alle 19, in conferenza stampa, riunione del comitato provinciale degli «A.U.». L'ordine del giorno: «Situazione e ulteriori iniziative per la campagna di abbonamenti all'Unità, Rinascita e Vie Nuove».

Convocazioni. ITALIA, ore 20,30, conferenza d'organizzazione con il Comitato Regionale. ore 21, assemblea conferenza regionale con C. C. e ZONA OSTIENSE, ore 19, riunione segretaria di zona. TRIONFALE, ore 20, comitato della zona Roma Nord.

Da domani nuova disciplina del traffico

Ponte Vittorio: si circola così



La nuova disciplina nella zona di ponte Vittorio

L'Assessorato al traffico, sempre alla ricerca di nuovi espedienti per migliorare la caotica circolazione cittadina, ha deciso di apportare variazioni di notevole entità nella zona intorno a Ponte Vittorio.

La nuova disciplina nella zona di ponte Vittorio. L'Assessorato al traffico, sempre alla ricerca di nuovi espedienti per migliorare la caotica circolazione cittadina, ha deciso di apportare variazioni di notevole entità nella zona intorno a Ponte Vittorio.

Domani Dibattito su comunisti e cattolici. Domani alle 19,30, nella sede della sezione comunista di Campitelli, in via dei Giubbonari 33, si svolgerà l'annunciato dibattito su «Problemi e prospettive di dialogo tra comunisti e cattolici».

Domani Dibattito su comunisti e cattolici. Domani alle 19,30, nella sede della sezione comunista di Campitelli, in via dei Giubbonari 33, si svolgerà l'annunciato dibattito su «Problemi e prospettive di dialogo tra comunisti e cattolici».

Auto contro aereo

Ancora l'aeroporto di Fiumicino alla ribalta: niente atterraggi d'emergenza questa volta ma un singolare incidente. Un «va-goncino», sembra per un malore del conducente, è finito contro il carrello di un «Caravelle» in partenza.

«Jet» bloccato per lo scontro

I passeggeri, diretti a Bengasi e Tripoli, sono stati costretti a scendere - L'autista in gravi condizioni

Ancora l'aeroporto di Fiumicino alla ribalta: questa volta, però, non per un atterraggio d'emergenza ma per un singolare incidente. Una auto in servizio sulla pista si è schiantata, sembra per un malore del conducente, contro il carrello di un «Caravelle» in partenza.

L'incidento è avvenuto nella tarda mattinata. L'auto parlante aveva già chiamato a bordo del «Caravelle» in partenza per Bengasi e Tripoli i passeggeri quando è arrivata l'auto, una macchina autogeneratrice di corrente.

Furto ai Parioli RUBANO I GIOIELLI A GISELLA SOFIO



Gisella Sofio

Brutto ritorno a casa, stanotte, per Gisella Sofio: durante la sua assenza i ladri avevano fatto man bassa nel suo appartamento, portandosi via le pellicce e i gioielli.

Giovane cacciatore ferito alla mano

Un ragazzo è rimasto ieri mattina vittima di un incidente di caccia, che solo per un soffio non è finito in tragedia. Dal fuoco, infatti, è passato a suo fratello e partito un colpo che l'ha raggiunto alla mano.

Acqua bollente sul bimbo

Un bambino di tre anni, Guido Bosco, via Stefano Borghese 44, scambiettando nella cucina della abitazione si è avvicinato al fornello rovesciandosi addosso una pentola piena di acqua bollente.

Martellata in testa al figlio

Lite fra padre e figlio, l'altra sera, in un appartamento di via Ugo Bassi 42, è finita a martellate. Marcello Bruni, di 33 anni, è stato colpito dal genitore, appunto, con una martellata in testa ed ha dovuto farsi medicare al S. Camillo. Non è grave: sette giorni di riposo.

Esplode troppo presto la mina

Un contadino di Vignanello, Mario Cherestini di 42 anni, è rimasto seriamente ferito dallo scoppio anticipato di una mina che egli tentava di far brillare in un suo campo, per aprire un pozzo. L'uomo è stato ricoverato al S. Camillo e giudicato gravemente ferito: le schegge lo hanno ferito al viso e al torace.

Marito manesco: naso rotto

Lite violenta tra moglie e marito: la peggio, ovviamente, è toccata alla donna, che ha dovuto correre in ospedale. È accaduto in via Cave Tr. Melina Procesi e il marito Pietro, abitanti in via Selimite 45. La donna è stata ricoverata al S. Giovanni: il coniuge gli ha frantumato le ossa del naso con un pugno ben assestato.

Rapinò 800 lire: arrestato

L'uomo che l'altra sera ha rapinato di 800 lire Guida Caporali, nella camera di via Marina, è stato identificato e arrestato. Si tratterebbe di Oscar Pezzotta, di 19 anni, abitante nel paese dei Castelli in piazza Savonina 11.

Corto circuito al Corso

Allarme rientrato in via del Corso ieri sera alle 21,15. Per un corto circuito, causato da un contadino della rete di illuminazione esterna del bar all'angolo di via delle Convertite, sono stati mobilitati i vigili del fuoco che avvertiti da una pattuglia di P.S. hanno isolato i cavi e sedato il principio di incendio.

A stento la Fiorentina ha superato il Varese (1-0)

C'è voluto il rigore!

Il pubblico ha accolto con bordate di fischi la prova del viola - Solo Bertini si è battuto per 90 minuti - L'impegno dei varesini avrebbe meritato una sorte migliore



GENOVA-CATANIA 1-1 - CALVANESE fuori quadro, batte DA POZZO conquistando per il Catania un punto d'oro

Realizza Orlando

PIRENTINA: Albertosi, Bonaventura, Prati, Gaudenzi, Brizi, Hamrin, Maschio, Orlando, Bertini, Moroni. VARESE: Lonardi, Marcolini, Maroso, Osola, Beltrami, Andersson, Cicchi, Tassedini, Strada, Vetrano. ARBITRO: De Robbio di Torino. MARCATORI: Orlando al 37' del secondo tempo su calcio di rigore.

Dalla nostra redazione FIRENZE, 14. Chi si era illuso di poter finalmente vedere una Fiorentina...

Rete di Vinicio

Cede (1-0) il Cagliari a Vicenza. L. VICENZA: Lusson, Volpato, Bavinoli, Tiberti, Carantini, Vanni, Viala, Menti, Vinicio, Demaro, Colausig.

Dal nostro inviato

VICENZA, 14. Forse aveva ragione - Sandoz - Silvestri a fine partita, quando il pallone era in mano alla squadra del Cagliari...

L'Atalanta batte il Foggia

ATALANTA: Pizzaballa, Angelotti, Nodari, Bolchi, Vanni, Colombo, Petroni, Milan, Nova, Mereghe, Magistrelli. FOGGIA: Moschioni, Valade, Miceli, Bettoni, Rinaldi, Micini, Scialò, Lazzotti, Nocera, Matoli, Patino. ARBITRO: Sbardelli di Roma. MARCATORI: Nella ripresa al 15' Bolchi.

Dal nostro corrispondente

BERGAMO, 14. La prima vittoria dell'Atalanta del 1965 è stata siglata da Bruno Bolchi, il quale, onorando il suo appellativo di «Maciste», ha mandato al tappeto un Foggia coriaceo e pigro...

Conquistato contro il Genoa (1-1)

GENOVA: Da Pozzo, Bruno, Vanni, Colombo, Bara, Baveni, Bicchi, Giacomini, Capellini, Zignoli, Giardoni. CATANIA: Vavassori, Lamperini, Rimbaldi, Magi, Bichieri, Fantazzi, Calvanese, Cinesinho, Rozzoni, Biagini, Fachin. ARBITRO: Francesconi di Padova. MARCATORI: nella ripresa al 18' Capellini, al 20' Calvanese.

Dalla nostra redazione

GENOVA, 14. Con una splendida rete dell'ex rossoblu Calvanese, il Catania ha pareggiato le sorti di un incontro che meritava di vincere, ma che avrebbe però dovuto perdere a causa di un vistoso rigore di Bichieri...

Il Napoli pareggia (1-1) a Monza

MONZA: Ciceri, Melonari, Giovannini, Ferrero, Prato, Bernini, Vivarelli, Taccola, Cristin, Bressini, Vignoli. NAPOLI: Bandoni, Adorni, Mistone, Ronzoni, Panzanato, Emoli, Corrali, Montefusco, Fanello, Spanio, Tacchi. ARBITRO: Di Tommo. MARCATORI: Cristin al 45' del primo tempo; Spanio su rigore al 16' della ripresa.

Dal nostro inviato

Battuto ad Alessandria, dove aveva preventivato almeno un pareggio, il Napoli era venuto qui, a Monza, deciso a vincere...

Con un rigore realizzato da Spanio

IL CAMPIONATO Serie B

Table with columns for team names, goals scored, and league position for Serie B.

Serie C Girone A

Table with columns for team names, goals scored, and league position for Serie C Girone A.

Serie C Girone B

Table with columns for team names, goals scored, and league position for Serie C Girone B.

Serie C Girone C

Table with columns for team names, goals scored, and league position for Serie C Girone C.

Le altre di «B»

Table listing results for various football matches including Brescia-Pro Patria, Livorno-Triestina, Modena-Padova, etc.

Ha deciso il punto d'oro Bolchi: 1-0 per il Catania

ATALENTA. Pizzaballa, Angelotti, Nodari, Bolchi, Vanni, Colombo, Petroni, Milan, Nova, Mereghe, Magistrelli. FOGGIA: Moschioni, Valade, Miceli, Bettoni, Rinaldi, Micini, Scialò, Lazzotti, Nocera, Matoli, Patino. ARBITRO: Sbardelli di Roma. MARCATORI: Nella ripresa al 15' Bolchi.

Michele Muro

La media inglese

- List of names: + 3 Milan, + 1 Inter, + 4 Juventus, + 3 Fiorentina, + 1 Roma, + 1 Lazio, + 1 Napoli, + 1 Fiorentina, + 1 Lazio, + 1 Roma, + 1 Napoli, + 1 Fiorentina, + 1 Lazio, + 1 Roma, + 1 Napoli.

Potenza-Palermo 3-2

Verona-Bari 0-0

Parma-Venezia 0-0

Geno Valdes

Loris Cullini

Aldo Renzi

Stefano Porcu

Stefano Porcu

G. M. VOLONTÉ E I SUOI ATTORI NON ABBANDONANO IL LORO CIRCOLO



Gianmaria Volonté nel corso della conferenza stampa di ieri mattina, nella sede del circolo « Letture nuove »



Per tutta la giornata, gruppi di cittadini hanno espresso la loro solidarietà stando di fronte allo sbarramento di via Belsiana

Non cerchino alibi

Per la prima volta in Italia, crediamo, poche decine di pacifici cittadini, nella maggioranza critica, giornalisti (fra i quali numerosi stranieri) e uomini di cultura si sono riuniti per discutere l'ingresso in una sala privata dove avrebbe dovuto svolgersi la prova generale di uno spettacolo drammatico, praticamente a porte chiuse. La censura teatrale, formalmente abolita, continua dunque ad essere esercitata — sotto il governo del centro-sinistra — dai questurini, su ispirazione della destra e del Vaticano: non a caso, dopo la brillante operazione poliziesca, iniziata l'altra sera e tuttora in corso, il Secolo (che aveva scelto: Questo « Vicario » non s'ha da fare) ha ieri espresso la sua esultanza per l'obbedienza così pronta dimostrata dalla polizia; egualmente gonfola l'ultrareazionario Tempo. Cronache più obiettive dei fatti, si sono potute leggere sulla Stampa e sul Corriere della Sera; il critico di quest'ultimo giornale, in particolare, non nasconde la sua deplorazione per l'intervento poliziesco.

La Questura (e, all'occorrenza, gli svizzeri d'oltre Tevere?). Il giornale del Psi, poi, chiama « ridicoli personaggi » quelli che gridavano « Libertà » in faccia ai poliziotti, « autoritari » quanti ironizzavano sulla presenza (o, meglio, sull'assenza) di un ministro socialista allo Spettacolo, e finisce per divagare, naturalmente, sull'Ungheria e, in conclusione, sull'articolo 7.

Ora, qui bisogna essere chiari. Una cosa sono la pace religiosa degli italiani e la sovranità della Santa Sede (che il Concordato garantisce). Una cosa è il discorso che le correnti più avvedute della Chiesa e le forze cattoliche più avanzate hanno avviato con « il mondo moderno », e quindi con i comunisti, che a questo discorso sono assai sensibili e aperti come sempre. Questo discorso, però, ha per presupposto lo spirito di tolleranza e il metodo del confronto delle idee proposto da papa Giovanni XXIII: qualcosa, cioè, che non ha nulla a che fare con il clericalismo fanatico e fascistizzante: al quale soltanto può piacere che si discuta (come Hochhuth fa nel suo « Vicario ») sull'operato politico del Vaticano, e il papa Paolino, in un determinato momento della nostra storia. Sappiamo anche che Volonté e i suoi compagni, nel loro « esperimento teatrale », sull'opera del drammaturgo tedesco, si sono preoccupati proprio di sfondare quanto di puramente oratorio o di marginalmente polemico poteva esservi nel testo, per riportarlo alla misura di un dibattito ideale, che riguarda anche tutti i cattolici (e i cristiani) in buona fede. Occorre ricordare quanto hanno scritto o detto, sul « Vicario », un intellettuale d'ispirazione religiosa come il nostro Carlo Bo, o un alto esponente della Chiesa evangelica tedesca come il pastore Niemöller, il quale nei Lager di Hitler (così come il piccolo prete che, nel « Vicario », contrappone le sue ragioni a quelle di Pio XII) ebbe molto di pro-cure coraggiosamente la sua fedeltà all'insegnamento del Cristo? I cattolici (e i cristiani) antifascisti, non hanno nulla da guadagnare, dal confondere le loro posizioni con quelle della parte più retriva della gerarchia ecclesiastica. Quanto agli intellettuali laici, d'ispirazione socialista o radicale — che a Roma sono particolarmente numerosi e qualificati — ci attendiamo che, con le parole e con i fatti, dimostrino la propria coerenza con i principi di libertà e di democrazia, da essi instancabilmente proclamati e che non cerchino un alibi (come infelicemente tenta l'Avanti! di ieri) nel fatto che i comunisti — i quali sono sempre in prima fila la dove c'è da difendere la libertà della cultura dal fanatismo clericale — abbiano, votato l'articolo 7!

Il problema di libertà, che il caso del « Vicario » ha posto, ha trovato comune larga e giustificata eco soltanto sul nostro giornale (e su Paese sera): non l'ha trovata certo sul Messaggero, il quale, in un lungo resoconto degli avvenimenti dell'altra notte, fornisce una prova sublime di faziosa distorsione della verità: il cronista del foglio romano (ispiratore diretto, anch'esso, dell'aggressione della P. S.), dice: « Chi si è trovato sulla "linea del fuoco", e ha potuto vedere e sentire, non può non dare atto alla polizia di una prudenza e una sopportazione che oseremo definire disumane. Gli agenti hanno subito impensibili gli assalti dei provocatori comunisti che si accanivano a prenderli a spallate e a gridargli in faccia vituperi assolutamente inmeritati... ». Così, con stile da mattinale della Questura, il Messaggero trasferisce a carico delle vittime le odiose violenze consumate dalla polizia, e non trova una parola per denunciare (ma non era presente ai fatti, l'altra sera, il critico teatrale di quel quotidiano?) una patente aggressione alla cultura e all'arte teatrale.

Purtroppo, neanche l'Avanti! ha detto una parola ferma ed esplicita: il quotidiano socialista protesta, sì, per « l'ineccepibile attentato alla libertà di espressione », ma trova sufficiente evocare « la coincidenza del sabato sera con l'assenza, da Roma, delle personalità politiche che avrebbero potuto e dovuto e voluto intervenire per riparare il soprano poliziesco » per mettere a posto la propria coscienza. Ammissione sconfortante: il sabato sera (ma anche la domenica, a giudicare dalla cronaca dei fatti di ieri) il governo di centro-sinistra si squaglia; padroni della piazza restano

Solidarietà delle sinistre e degli uomini di cultura

Violazione ostentata

Eravamo presenti nella piccola sala del vicolo Belsiana, quando, dopo ripetuti tentativi, rivelatisi del tutto inutili, di far considerare agli ufficiali di polizia il diritto dei cittadini di riunirsi pacificamente e senz'armi e la ingiustizia delle accuse che essi adducevano a sostegno dell'azione di forza che da lì a qualche momento avrebbero scatenata, furono fatti entrare gli agenti che buttarono fuori noi e quei pochi che erano con noi. Un fatto davvero inaudito che in un paese civile i cui governanti — come i nostri fanno — si affannano a definire « stato di diritto » gli avrebbe richiamato l'intervento degli organi preposti a far osservare la legge e gli avrebbe in atto una ineludibile diretta ad accertare le responsabilità di un soprano così ammezzato e così grave.

Vi sono diritti, rispetto dei quali non è dato ad alcuno di venire meno, in nessuna occasione, e sui quali transigere è pericoloso non solo per il punto di vista individuale quanto e soprattutto da un punto di vista collettivo poiché quei diritti, investono i fondamenti stessi della convivenza libera e civile.

Tra questi diritti sono da annoverare quelli che abbiamo visto essere stati violati con tanta ostentazione e, dobbiamo ritenere, con sicura coscienza della illegalità che si commetteva il diritto alla inviolabilità del domicilio e quello della libertà di riunione.

Una disposizione della Costituzione alla quale non contraddice alcuna altra della legge ordinaria — e se alcuna ve ne fosse questa dovrebbe ritenersi abrogata — stabilisce che « I cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senz'armi » (art. 17) e che per le riunioni « anche in luogo aperto al pubblico » non si richiede « alcuna forma di controllo da parte delle autorità di polizia ».

Una interrogazione del compagno Alicata e un'interpellanza del PSIUP - La solidarietà della Federazione giovanile repubblicana - Volonté illustra il programma del suo gruppo

(Segue dalla prima)

Volonté ha insomma confermato che la compagnia resterà nei locali del circolo « Letture nuove » fino a che non sarà possibile rappresentare, di fronte ai soci e agli invitati, il dramma di Rolf Hochhuth.

« Non cederemo facilmente », ha spiegato Volonté. « Se ci saranno nuovi pretesti, se ci saranno nuovi arbitri, può darsi che reciteremo il Vicario in un altro posto. Ma non intendiamo rinunciare alla messa in scena del dramma ».

Volonté ha reso partecipi i giornalisti dei tentativi di intimidazione compiuti, già nei giorni precedenti, dalle autorità di polizia. Tutti, o quasi, gli attori furono convocati in questura. I funzionari pretendevano di ottenere un curriculum di ciascuno di loro. Poi, assumendo l'aria di quelli che sanno tutto, chiedevano che si rivelasse chi — ovvero, secondo loro, quale partito — avesse messo a disposizione i denari per allestire lo spettacolo. Tentativi di intimidazione che sono avvenuti di pari passo con quelli fatti scivolare « La sera della grande neve » — ha raccontato Vo-

lonté — qualcuno si è divertito a costruire una tomba con delle croci davanti alla porta di casa mia. Poi sono cominciate ad arrivare le telefonate. Anonime, naturalmente » (ed anche ieri sera, mentre gli attori riposavano, una voce anonima ha avvertito che i fascisti sarebbero giunti in via Belsiana « a sistemare le cose »; avrebbero avuto, ovviamente, la risposta che si meritavano).

« Volete sapere chi ci finanzia? — ha chiesto Volonté ai giornalisti: — Nessuno. Anzi, noi stessi, attori della compagnia del « Teatro scelto ». Abbiamo speso tre milioni e mezzo per sistemare lo scantinato, per l'affitto del quale paghiamo 180.000 lire al mese. Deve essere chiara una cosa. Noi abbiamo un programma, un programma coraggioso, per un teatro « vivo ». Il Vicario è soltanto il primo spettacolo. Dopo il lavoro di Hochhuth abbiamo in programma Il Balcone, di Gené, La cimitile, di Maiakovski e un inedito d'ignoto elisabettiano, Arden di Faversham. Certo, è un programma coraggioso, nel quale sono coprese opere che in Italia il teatro tradizionale non rap-

presenta. Noi siamo convinti che non esiste crisi del teatro, ma di cervelli, di iniziative e anche crisi di libertà ».

Quanto al Vicario, l'attore ha sottolineato che « si tratta di un dramma profondamente morale, che gli stessi cattolici più illuminati dovrebbero vedere e discutere. Il gruppo lo ha sfrondata di quanto di naturalistico era nel copione originale, evitando di considerarlo in termini politico-strumentali, convinto invece che si tratti della rappresentazione di un momento tragico della storia dell'umanità, trattato con il rispetto dovuto ad una tesi storica ».

Fino a notte inoltrata, davanti ai cordoni degli agenti (costretti a svernarsi turni ed esposti al freddo della notte, tanto che un carabinieri — non ospitato, a differenza dei celerini, nei camion — è stato colpito da malore) gruppi di romani hanno sostato nei pressi di via Belsiana, scambiando parole di solidarietà con gli attori, che a volta a volta uscivano a prendere una boccata d'aria. Gli altri, all'interno, riposavano, alternando il sonno alle canzoni popolari. Il compagno Giuliano Pajetta ha portato, insieme con Ines Carmona, alcune preziose testimonianze sulle canzoni della guerra di Spagna. Ogni tanto qualche giornalista rimaneva a sgattaiolare nel teatrino e a conversare con gli attori. L'ingresso dei rappresentanti della stampa poteva avvenire soltanto grazie ad una sorta di « accordo » (qualcosa come un grottesco « scambio degli ostaggi ») con i funzionari addetti alla sorveglianza: usciva un attore, o uno degli ospiti, o un deputato e potevano entrare un numero di persone corrispondente a quelle uscite.



Poliziotti e carabinieri impegnati nel blocco di via Belsiana

A colpo sicuro

A colpo sicuro Voi potete scegliere, fra tanti, il prodotto che fa per Voi, se siete ben informati sulle sue caratteristiche, sui suoi pregi, sulla sua convenienza. La pubblicità è l'unico valido strumento di questa informazione. Leggere, ascoltare, guardare la pubblicità significa sapersi servire di una preziosa e insostituibile fonte di informazione.

«La pubblicità favorisce la libera scelta del consumatore»

Settimana nazionale della pubblicità

AVVISI SANITARI

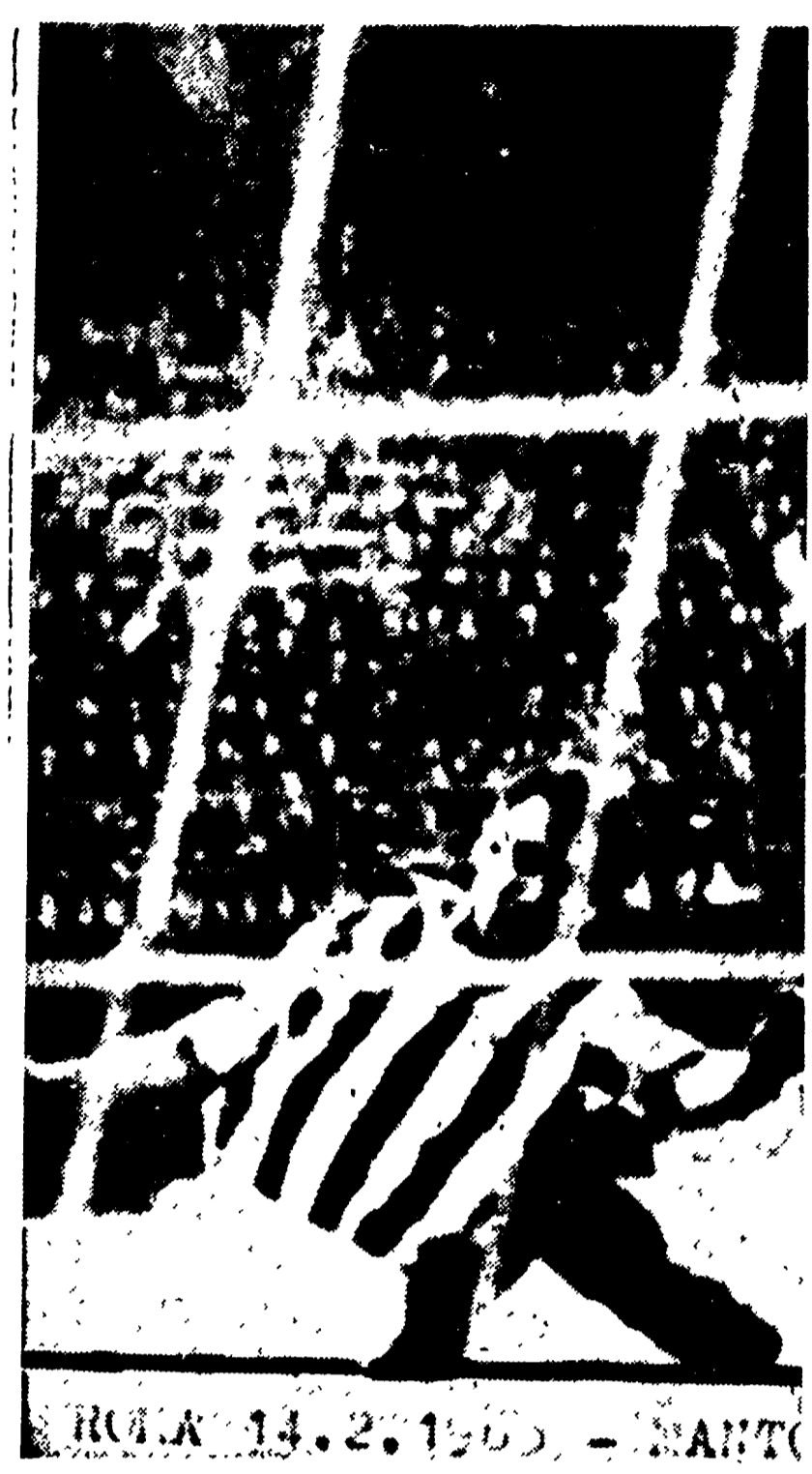
ENDOCRINE
Laboratorio medico per la cura delle alterazioni funzionali e ormonali. Cambiamenti ormonali. Diagnosi. Cura. Roma. Via Vittoriosa, 10. Tel. 4781.

AVVISI ECONOMICI

ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica d'Italia. Cambi, vantaggiosi. Facilità. Via Bissolati n. 24.
INVESTIGAZIONI L. 50
IKI Dir grand ufficiale PA LI MBO investigazioni, accertamenti, riserve, pre-posti, controllo, indagini, attività opera ovunque. Principe Amedeo 62 (Stazione Termini). Tel. 460 382 - 479 425 ROMA.

Ha deciso al 43' del secondo tempo Jonsson

MANTOVA-SORPRESA



MANTOVA-JUVENTUS 1-0 - Un'azione di Del Sol sotto la porta dei virgiliani

Perfino dieci bianconeri schierati a barriera davanti ad Anzolin per arginare la valanga dei virgiliani - Le occasioni sciupate dal Mantova - Al momento del goal in extremis parecchi spettatori avevano già abbandonato lo stadio

Battuta la Juve

MANTOVA: Zoff, Seca, Corcini; Tarabilla, Pini, Cianchi; Trombini, Jonsson, Di Giacomo, Paganelli. JUVENTUS: Anzolin, Gori, Barti, Bercellino, Castano, Leonini, Baccin, Del Sol, De Costa, Sivori, Menichelli. MARCATORI: Nella ripresa al 43' Jonsson.

Tre per parte

Sei reti in Messina Bologna

MESSINA: Recchia, Garbulla, Clerici, Derlin, Ghelli, Landi, Bagatti, Schiavini, Morelli, Gioia, Brambilla. BOLOGNA: Rado, Furiani, Pavoncello, Tamburisi, Fogli, Fogli, Maraschi, Bulgarelli, Nielsen, Mucelli, Pascutti. ARBITRO: Anzolin di Mestre.

Dal nostro inviato

Questa di oggi con il Bologna si presentava per il Messina indubbiamente come la partita della verità. I tifosi siciliani, infatti, riponevano nella vittoria del campionato d'Italia le residue speranze per la permanenza della propria squadra nella massima divisione.

Dal nostro inviato

Questo di oggi con il Bologna si presentava per il Messina indubbiamente come la partita della verità. I tifosi siciliani, infatti, riponevano nella vittoria del campionato d'Italia le residue speranze per la permanenza della propria squadra nella massima divisione.



ALTAFINI

C'è negli atleti, anche in quegli atleti spesso imperfetti che sono i calciatori (pena un po' a Corso, all'antico Meazza), un elemento imprevedibile e imponderabile che gli specialisti chiamano, per la verità un po' impropriamente, «classe».

C'è negli atleti, anche in quegli atleti spesso imperfetti che sono i calciatori (pena un po' a Corso, all'antico Meazza), un elemento imprevedibile e imponderabile che gli specialisti chiamano, per la verità un po' impropriamente, «classe». C'è negli atleti di classe, appunto: e la classe può averla più facilmente soprattutto nel calcio, un tipo incompleto e lunatico, piuttosto che uno di quei giovani che fanno gli atleti e straordinariamente niente. Un calciatore in possesso di questo misterioso ingrediente è capace di tutto: e specialmente di deludere amaramente, di sembrare a volte sul campo un'ombra o una controfigura di sé.

continuazioni

Roma

La scarsa vena di questi, tenendo ancorato il suo «pivello» a mordere il freno nei pressi o subito davanti la linea di difesa, lo scambio di posto con Paganelli dirottando così sulle piste di Fassetti, la falsa alzatazza che scorrevano a centro campo. Fu subito a suo agio, in fondo in fondo e in largo col fiato e il passo della mezzala destra, duetto con Corso, stuzzicò le punte, si cimentò persino nei tiri testati da fuori area.

Milan

Il tempo regolamentare prima del riposo è scaduto di 30' (si stanno recuperando alcune lunette di testate. Ancora palestinese, fuori condizioni Sandro Mazzola che sembra tornare puntualmente sotto choc dai raduni azzurri di Covadonga, Corra, grinta e «voglia» di giocare ma, forse nella sua smania di strafare, arriva a sbagliare il passaggio più comodo e a perdere l'attimo nel tiro conclusivo.

Roma

si discute: gli ai della ripresa. Inoltre di 15' (sempre della ripresa) c'è stato un «mani» involontario di Delino in area su tiro di De Sisti per il quale lo iolla ha invocato il rigore, ma gli elettrici di atmosfera questa invece è stata la richiesta di un «penalty» dieci minuti dopo quando Francesco è stato penalmente falcato in area.

Milan

Il tempo regolamentare prima del riposo è scaduto di 30' (si stanno recuperando alcune lunette di testate. Ancora palestinese, fuori condizioni Sandro Mazzola che sembra tornare puntualmente sotto choc dai raduni azzurri di Covadonga, Corra, grinta e «voglia» di giocare ma, forse nella sua smania di strafare, arriva a sbagliare il passaggio più comodo e a perdere l'attimo nel tiro conclusivo.

Commento

Così, tanto prestare ai tempi più recenti, dai 200 mila agli 80 mila su misura per Franco Di Pietri (in quanto Beba e Bygraves non sono venuti a rompere la uova nel paniere al Colosseo di Mestre e di tanti suoi pro-

Roberto Porto

Slancio unitario alle proteste contro l'aggressione USA

Appello per la pace votato a Roma

Amendola a Roma:

Un nuovo governo per uscire dalla stretta economica

Andreotti al

combattenti '15-'18:

Siete in troppi niente pensione!

ASSEDIATI DALLA POLIZIA GLI ATTORI DEL «VICARIO»



Un momento dell'aggressione poliziesca.

l'Unità

sport

Dopo 4 mesi i giallorossi tornano alla vittoria contro la Samp (1-0)

La Roma ce l'ha fatta



ROMA-SAMPDORIA 1-0 — De Sisti vola e di testa mette imparabilmente nel sacco di Sattolo

Soltanto nella ripresa De Sisti è riuscito a trovare la strada della rete difesa da Sattolo - Meritata la vittoria dei «lupi» - Positivo rientro di Nicolè

Ancora De Sisti

ROMA: Cudicini, Tomasini, Arduini, Carpani, Lodi, Schenker, Linger, Leonardi, De Sisti, Nicolè, Tamborini, Francesconi. SAMPDORIA: Sattolo, Vincenzi, Dellino, Frustalupi, Masiero, Morini, Frustalupi, Lojaccono, Dordoni, Da Silva, Barikson. ARBITRO: Righi di Milano. MARCATORI: De Sisti al 18 della ripresa. NOTE: tempo freddo con pioggia, terreno allentato; spettatori 15.000. E' stata una vittoria in tutto congiunta alla precisione. C'era infatti un certo ottimismo nel clan giallorosso alla vigilia della partita con la Sampdoria e ciò non tanto perché la Roma fosse reduce da una bella prova a Varese quanto per una sorta di presentimento basato su una serie di fattori cabalistici o psicologici. Per cominciare, c'è da ricordare come la Roma inseguisse da ben quattro mesi la vittoria tra le mura amiche di Sattolo (a digiuno dal 25 ottobre); ed evidentemente questo fatto già costituiva un sintomo di buon auspicio per i lupi che si sono trovati nella fattispecie un po' nelle condizioni di Isacco Newton. Anche essi infatti sono rimasti a lungo amici del campo, non tanto per scoprire la legge della gravitazione universale quanto per avere conferma di una verità ben più semplice: che una mela matura presto o tardi finisce per staccarsi automaticamente dal ramo e precipitare in terra. Il giorno fosse giusto proprio in coincidenza con la discesa a Roma dei blucerchiati, era poi prevedibile in base ad un altro fattore cabalistico: dal fatto cioè che la Sampdoria perde regolarmente in casa della Roma da ben nove anni, spesso e volentieri con punteggi inferiori. Aggiungeteci che gli eventi eccezionali non vengono mai soli ma più spesso a coppie; e vedrete come dopo la nevicata abbondante dei giorni scorsi la vittoria dei giallorossi fosse proprio nell'ordine naturale delle cose (del resto non c'è stato un tempo da lupi con una gelida tramontana a battere senza pietà il campo pieno di poz-zanghere e incorniciato ancora dagli spazi vuoti, soprannominati proprio «lupi» i ragazzi di Lorenzo?). La lunga premessa è stata senz'altro utile per eccitare un dettaglio esame dell'incidente che è stato uno dei più desolanti visti all'Olimpico, anche a causa delle condizioni del terreno. Ma incombe l'obbligo di esaminare comunque anche il profilo tecnico del match agguinceremo che la Roma ha vinto anche per aver meglio giocato (specie nella ripresa) sulle fasce esterne non tanto magari con Francesconi e Leonardi (che invece avevano la tendenza a stringere al centro quando non arretravano a centro campo), quanto con Tamborini, De Sisti e Carpani che si sono mossi negli spazi vuoti per fulminee incursioni dalle posizioni normalmente riservate alle ali. Appena da una di queste incursioni effettuata da Tamborini al 18 della ripresa è scaturito il gol: giunto infatti quasi sul fondo Tamborini ha effettuato un saggio tiro che è intervenuto bene di testa De Sisti smarcatosi con la sua solita intelligenza. Ed il pallone ha finito in sua corsa in fondo al sacco nonostante il disperato tentativo di Sattolo, peraltro applauditissimo in tre o quattro interventi di gran classe. Che il gol fosse meritato non

totip table with 6 rows of scores for various matches.

Ciclocross Renato Longo «mondiale»



Sul circuito di Cavaria (Varese) Renato Longo si è confermato ieri campione mondiale di ciclocampista, tagliando il traguardo con 13" di vantaggio sul tedesco Rudi Wolfshohl e con 1'38" sull'azzurro Amerigo Severini. (Leggete nelle pagine interne il servizio del nostro inviato)

Troppo forte l'Inter per gli uomini di Mannocci battuti per 3-0

Spettacolo dei nerazzurri contro la Lazio a S. Siro



INTER-LAZIO 3-0 — Il primo goal segnato da Pietro

INTER: Sartù, Burginich, Tagliapietra, Eridi, Gusmeri, Malatrasi, Domenghini, Mazzola, Peirò, Corso, Canella. LAZIO: Gori, Zanetti, Dotoli, Caroti, Farol, Gasperi, Mari, Governato, Petris, Christensen, Fascetti. ARBITRO: Big. Verzani di Parma. MARCATORI: Al 29' del p.t. Peirò; nel s.t. al 2' Domenghini, al 31' Peirò. Dalla nostra redazione MILANO, 14. Al fischio di chiusura Herrera lasciò il prato di San Siro con l'incendio dinoccolato ma sicuro delle Kessler; le radioline erano rimaste ferme all'1-1 di Torino e lui, il «mago», inflando la scelta degli spogliati aveva tutti i suoi motivi per distribuire larghi sorrisi e pacche confidenziali a dritta e a manca. Poi arrivò fredda e improvvisa la notizia del gol di Altafani e il suo entusiasmo deve essersi in parte dissolto col vapore delle docce. Gran parte di quei motivi però, quelli di fondo, restavano, e ben validi. Nei giorni della vigilia, quando aveva cioè annunciato di voler concedere un turno di riposo a Facchetti, di non azzardare un forzato rientro di Jair, di ripescare Canella, non erano stati in pochi a tacere di dabbennaggine o di pressapochismo: quando poi rincarò la dose prendendo a pretesto un lieve malanno di stagione per lasciare in campo anche Picchi, ci fu chi gli rinfacciò di snobbare il campionato, di aver optato per la «Coppa del Campioni», proprio quando più non doveva, col Milan di nuovo lì a portata di mano. Il ragionamento, specie per gli sportivi di patria che accompagnano sempre il cuore al cervello, poteva anche non fa-

totocalcio table with 14 rows of scores for various matches.

«Ritorno» rossonero Addio Juve!

Table with 2 columns: I risultati and La classifica, listing football match results and league standings.

Commento del lunedì

Da De Piccoli a Truppi I dirigenti della FPI (Federazione Pugilistica Italiana) non perdono occasione per ripetere che il pugilato italiano è ben protetto, è controllato rigorosamente, è pulito. Forse da noi avvengono meno «passe» che all'Ucraino, e certamente sui ring italiani accadono meno drammi che altrove, ma questo non basta per poter sostenere che da noi tutto è rigorosamente controllato e pulito, perché anche da noi l'affare comincia a prevalere sul «fatto di sport», perché i dirigenti federali non sanno (o non vogliono) farsi rispettare dagli organizzatori e da quei manager ai quali la «borsa» preme almeno quanto la salute dei loro «amministrati». In questi ultimi anni il pu-

A Torino (2-1)

Il Milan la spunta

TORINO: Vierl, Poletti, Fosalli, Pula, Cella, Rosato, Meroni, Ferrini, Hiltens, Moschino, Simoni. MILAN: Barluzzi, Pelagalli, Trebbi, Benitez, Maldini, Trapattoni, Mora, Rivera, Amarildo, Lodi, Altafani. ARBITRO: Lo Bello di Siracusa. MARCATORI: Pula all'11' e Amarildo al 47' del primo tempo; Altafani al 39' della ripresa. Dal nostro inviato TORINO, 14. Neppure la penna di Ponsondu Terrali avrebbe potuto inventare episodi e conclusioni più rocamboleschi di quelli che il maligno folletto del calcio ha tenuto in serbo per questo Torino-Milan. Veramente, il Milan possiede ormai tutta una tradizione rocambolesca qui a Torino: lo scorso anno, ridotto in dieci, si mise improvvisamente a giocare bene e batté la Juventus; quest'anno, nell'andata, subì il pareggio a tempo largamente scaduto. E oggi? Beh, oggi è successo proprio di tutto, ma il nocciolo dell'intricatissima gara — 94 minuti e mezzo di sorprese a getto continuo — sta tutto nell'incredibile noncuranza con cui il Torino ha gettato la vittoria dalla finestra nel primo tempo, durante il quale la sua superiorità avrebbe potuto e dovuto concretarsi in almeno tre o quattro reti. Il Torino, nei primi 45', appena al Milan pareva una squadra di marziani. Primi su ogni palla, i granata avevano spezzato i labili collegamenti nemici dilagando come la piena del Po. Hitchens, sollecitato a dare il massimo (lui, che, di regola, dà già tutto) per via dell'ombra minacciosa di Brunnenmeyer (ultima «trovata» psicologica dei dirigenti), Hitchens, dicevamo, si è costruito una catena di palli-goals, facendosi largo a furor di gomiti nel settore centrale della difesa milanista, più tenero del burro; e tutte le volte il dannato minatore ha sbagliato cla-

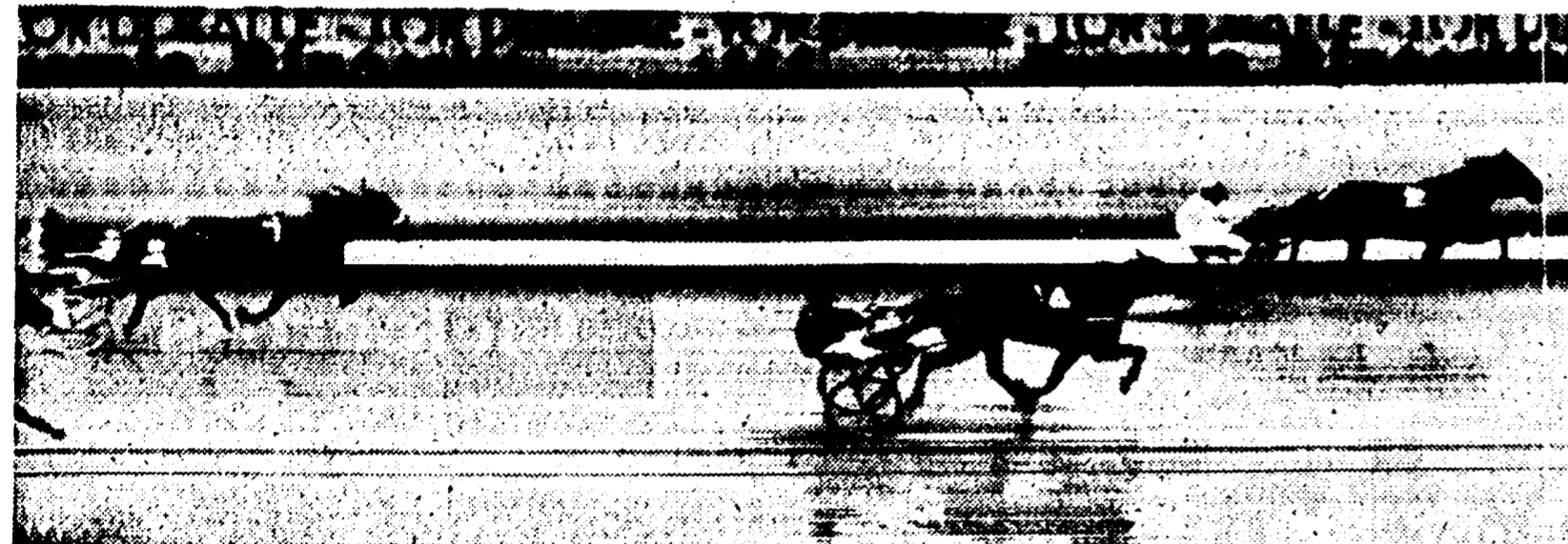
S. BENEDETTO DEL T., 14. Roberto Strulli di 26 anni nato a Monsummano (Lucina), portiere della squadra ascolana «Del Duca», è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale civile di San Benedetto. Nel corso del «derby» marchigiano tra Sambenedettese e Del Duca, al 36' del primo tempo, Strulli è rimasto colpito al viso durante una mischia da un calcio del sambenedettese Capasciutti. I medici gli hanno riscontrato una frattura unilaterale mandibolare ed hanno emesso la prognosi riserbata. L'infortunato è stato sottoposto a consulto da parte dei sanitari dell'ospedale, i quali hanno richiesto urgentemente l'intervento di uno specialista romano che sarebbe giunto a San Benedetto verso le 22. Strulli è assistito dal prof. Sordi, dal dott. Giorgioli, dal medico sociale della «Sambenedettese», dott. Monaldi, e dai dott. Chioma e Sambenedettese, comm. Bancarolo e Ing. Gaetani, il presidente della «Del Duca», Cicchi, e i giocatori delle due squadre si sono recati all'ospedale per visitare lo sfortunato calciatore. Nel corso della visita Capasciutti, il calciatore che aveva involontariamente colpito Strulli, in preda ad una crisi nervosa ha dovuto ricorrere alle cure del medico. Strulli è sposato da circa un anno e la moglie è in attesa della nascita del primogenito. (Segue in ultima pagina)

Flavio Gasparini (Segue in ultima pagina) Rodolfo Pagnini (Segue in ultima pagina)

A Cavaria l'italiano conquista la maglia iridata per la quarta volta

Longo: «poker» mondiale

A Steno il «Rinascita»



Steno non è mancato all'appuntamento dell'Internazionale Premio Rinascita... Al meglio Steno favoritissimo era offerto a mezzo, contro quattro per Blera...

Soltanto nel finale l'italiano è riuscito a distaccare Wolfshohl, il suo grande avversario. Al terzo posto l'anziano Severini. Quella di ieri è stata la diciannovesima vittoria conquistata da Longo in questa stagione.

Wolfshohl a soli 13"

Terzo sette volte misura 3 chilometri e 450 metri. Proni Via Nella fase d'avvio conduce il tedesco Gottschalk che appie la strada al connazionale Wolfshohl...

Felice esordio stagionale

Cannes: volata a quattro sfreccia Dancelli

Battuta la Gordigiani. A Manila, nella finale del singolare degli «internazionali» di tennis del Philippine... Ferito Ciampi. Il corridore ciclista silvano Ciampi si è ferito in un incidente occorsogli in allenamento...



Nella foto in alto: il «fotofinish» del Premio Rinascita: Steno precede Blera.

Parlita a Mosca senza «fuorigioco». A Mosca, al benemerito della FIFA, si è svolto un incontro importante...

Sconfitto Scarponi. A Villebanne Federico Scarponi è stato battuto ai quarti in 10 riprese dal francese Jean Parra...

Moe «mondiale» di pattinaggio su ghiaccio. Le gare del 1500 metri del Campionato mondiale di pattinaggio su ghiaccio...

Eugenio Bomboni Ordine d'arrivo. 1) Michele Dancelli; 2) Wullemann; 3) Jourd'he; 4) Carrara; 5) Fasolo; 6) Quenne; 7) Nencioni; 8) Elliot; 9) Giorza; 10) Nenci; 11) Casati.

Jim Clark vittorioso a Sydney. L'inglese Graham Hill il quale era riuscito anche a stare al comando della corsa per un breve periodo.

Nell'«alto», nel «lungo» e nelle 800 y. Balas Rand e Nagy: «mondiali» indoor. Los Angeles, 14. - Nel corso di una riunione di atletica leggera al coperto svoltasi qui a Los Angeles...

Così al traguardo

- 1) Longo (It) 58'23"; 2) Wolfshohl (Ger) a 13"; 3) Severini (It) a 1'21"; 4) De Clera (Bel) a 2'09"; 5) Mendjuri (Spa) a 3'06"; 6) Van Damme (Bel) a 3'32"; 7) Bernat (Fr) a 3'45"; 8) Scheler (Bel) a 3'46"; 9) Mahé (Fr) a 3'58"; 10) Harings (Oli) a 4'28"; 11) Gandolfo (Fr) a 4'44"; 12) Stabile (Ger) a 4'45"; 13) Mer-nicke (GB) a 4'59"; 14) Kumpfs (Bel) a 5'14"; 15) Kumpfs (Bel) a 5'14"; 16) Talamillo (Spa) a 5'14"; 17) Pelchat (Fr) a 5'14"; 18) Garbelli (It) a 5'14"; 19) Boleini (It) a 5'20"; 20) Ruffini (Ger) a 5'21"; 21) Van Der Hulst (Oli) a 5'21"; 22) Gijer (Svi) a 5'21"; 23) Martinez (Spa) a 5'21"; 24) Ives (Gib) a 5'20"; 25) Zetter (Aust) a 5'21"; 26) Ignatov (Bul) a 5'21"; 27) Bond (Gib) a 5'20"; 28) Morata (Spa) a 5'20"; 29) Van Dijk (Oli) a 5'20"; 30) Stallard (GB) a 5'18"; 31) Schmitt (Luss) a 5'18"; 32) Plattner (Svi) a 5'18"; 33) The-wes (Lus) a 5'15"; 34) Antor (Cec) a 5'08".

Ignis Roma-Frascati 3-0

Una meta contestata di Occhioni punisce i generosi frascatani. I risultati: 1) Occhioni; 2) Nistri; 3) Mazzocchi; 4) Calligaris; 5) Signorile; 6) Tassin; 7) Garbelli; 8) Bocconelli; 9) Siliotti; 10) Vaghi.

Mazzocchi e Nisti i migliori Un campo impossibile

ventose del terreno di gioco. Falla vinta, un passaggio e via con intelligenti calci di dis-simpenge, mentre il pacco dell'Ignis Roma perdeva tempo a tenere l'ovale in mischia...

LE CLASSIFICHE. DILETTANTI GIRONO «A»: Torre Gaia punti 16; Pirampepe 12; Dalmata 11; R. Preneste 8; Giustarola 6; M. Nuovo 6; Fortuense 1.

Secondo l'italiano Mussner

A Messner la «3-tre»

Il francese Jules Melquiond ha vinto oggi in terza ed ultima prova della «3-tre», la gara di slalom speciale...

- LA CLASSIFICA DELLO SLALOM SPECIALE. 1) Melquiond Jules (Fr) 86:30; 2) Maudot Georges (Fr) 86:37; 3) Messner Gerardo (It) 87:53; 4) Fournio Jacques (Fr) 87:53; 5) Melquiond Stefan (Au) 87:58; 6) Bianchi (Flu) 87:53; 7) Messner Heini (Au) 88:01; 8) Pitteloud Alby (Svizzera) 88:43; 9) Jallier Jean (Fr) 88:58; 10) Zandegiacomo Renzo (It) 89:30.

Nella Coppa Alpina

Fenomenale exploit della 21enne Hecher

L'austrica Traudl Hecher ha vinto stamani la discesa libera femminile alla gara per la coppa alpina ed è quasi certa di avere ottenuto per l'Austria la vittoria assoluta...

Classifica per squadre

- 1) Belgio punti 18; 2) Italia p. 22; 3) Francia p. 27; 4) Germania p. 34; 5) Spagna p. 44; 6) Gran Bretagna p. 46; 7) Gran Bretagna p. 64; 8) Svizzera p. 75; 9) Lussemburgo p. 102; 10) Cecoslovacchia p. 107.

Perdeva con la Dalmata (2-1)

Abbandona il Pirampepe Successo del T. Gaia

Le stranezze del Pirampepe. Le vittorie del Torre Gaia e della Dalmata, e molte gare rinviate, hanno caratterizzato la odierna giornata UISP. Il Pirampepe, una delle più accreditate con-correnti alle finali, ha commesso un atto antisportivo...